

ANNO 2013

Assistenti Sociali (Sessione Estiva)

SEZ. A

1° prova

1) A fronte di una crisi sociale e finanziaria, che ha investito ogni ambito dell'agire umano, i servizi possono contare su risorse economiche sempre più limitate dinanzi ad un disagio sociale sempre più crescente. Tale situazione richiede un ripensamento delle politiche e delle azioni per gli interventi sociali.

Il/la candidato/a esponga il suo pensiero in proposito e commenti alla luce della normativa vigente.

2) Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sociali, il/la candidato/a indichi le aree di indagine più significative e gli strumenti di ricerca a disposizione, indicando anche i criteri di valutazione più appropriati.

3) La pluralità delle forme di vita che oggi caratterizza la famiglia si accompagna ad una differenziazione delle domande e dei bisogni portati ai servizi.

Il/la candidato/a descriva queste pluralità e consideri come si possono riflettere nella elaborazione di un Piano di Zona.

2° prova

1) La/il candidato/a formuli, nell'ambito del proprio territorio, un programma d'intervento inerente l'inserimento nel mondo del lavoro delle madri sole, definendo il coinvolgimento e le competenze dei vari attori istituzionali.

2) La/il candidato/a, alla luce della normativa vigente e nell'ambito del Piano di Zona, indichi un piano di intervento utile a contrastare le nuove povertà e a fronteggiare i nuovi bisogni che l'attuale situazione di crisi economica sta provocando.

3) Un dirigente di una cooperativa sociale intende partecipare ad un bando europeo per progetti innovativi nel campo del sostegno alla condizione anziana.

Il/la candidata illustri le azioni che si possono sviluppare per partecipare alla gara.

ANNO 2013

Assistenti Sociali (Sessione Estiva)

SEZ. B

1° prova

- 1) Il/la candidato/a presenti lo strumento professionale del colloquio definibile come strumento Privilegiato del Servizio Sociale nell'ambito del processo di aiuto, illustrandone le differenti tipologie in relazione alle caratteristiche ed agli obiettivi che lo contraddistinguono.
- 2) La cartella sociale predisposta per ogni utente/nucleo familiare, è uno strumento che l'Assistente Sociale usa abitualmente. Il/la candidato/a illustri l'uso della cartella sociale e la documentazione in essa contenuta, descrivendone le finalità, le caratteristiche e le modalità di impostazione ed aggiornamento.
- 3) L'articolo 31 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale recita: "L'Assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per promuovere la autodeterminazione degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di aiuto, favorendo l'instaurarsi del rapporto fiduciario in un costante processo di valutazione".
Il/la candidato/a illustri come l'assistente sociale traduce operativamente tali principi.

2° prova

- 1) Il candidato illustri il significato e le finalità del lavoro con le reti informali dell'utente (dette anche Primarie) e il lavoro in rete (o lavoro integrato) con altri servizi (reti secondarie) e la definizione di Assistente Sociale come "guida relazionale della rete".
- 2) Il candidato dia una sintetica definizione per ciascun termine proprio del linguaggio professionale dell'Assistente Sociale:
 - Principio di sussidiarietà
 - Piano di zona
 - Segretariato sociale
 - Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.)
 - setting
- 3) Nell'ambito del quadro legislativo vigente in tema di politiche sociali, il candidato illustri le competenze degli Enti Locali con particolare riferimento alle funzioni di Assistente Sociale.

3° prova

- 1) Una giovane donna rumena di 32 anni, sposata da alcuni anni con un italiano, si rivolge all'Assistente Sociale del proprio Comune di residenza per esporre la sua situazione di

disagio: ha un figlio di 5 anni ed è stanca di vivere assieme al marito, il quale abusa di alcol e a volte è anche violento. Ha pensato alla separazione, ma è preoccupata per l'aspetto economico, perché lei lavora part-time e non ha nessun parente in Italia che la potrebbe aiutare. Il Candidato illustri quale progetto d'aiuto e quali risorse può attivare l'Assistente Sociale a cui è giunta la richiesta di aiuto, esplicitando obiettivi, modalità e risultati attesi.

- 2) Sara ha 28 anni, da circa due anni sta seguendo con impegno un programma terapeutico comunitario in una struttura per tossicodipendenti. Durante questo tempo Sara ha maturato la decisione di non voler tornare a vivere né con la madre né con il padre, separati da 4 anni. A breve passerà nella fase di reinserimento pertanto la Comunità Terapeutica chiede un incontro di verifica con l'Assistente Sociale e la Psicologa del Servizio per le tossicodipendenze che seguono la ragazza per cominciare a progettare il reinserimento socio-abitativo e lavorativo di Sara e quindi il graduale sgancio dalla Comunità Terapeutica. Quali elementi di valutazione e quali risorse attiverà l'Assistente sociale del SerT al fine di individuare un idoneo progetto di reinserimento sociale territoriale per Sara?
- 3) Alcuni vicini di casa segnalano all'Assistente Sociale del Comune la situazione di una persona anziana di 75 anni: vive sola, molto spesso disorientata e sembra non sia in grado di gestire il proprio denaro per le necessità quotidiane. Il/a candidato/a individui quai azioni l'Assistente Sociale deve mettere in atto a partire dalla segnalazione.

ANNO 2013

Assistenti Sociali (Sessione Invernale)

SEZ. A

1° prova

- 1) Il/la candidato/a illustri le fasi metodologiche per la costruzione di un percorso di valutazione di un servizio a sua scelta.
- 2) La Carta dei Servizi come strumento di qualità. Il/la candidato/a discuta e illustri i modi , processi, strumenti di valutazione della qualità dei servizi sociali, con particolare riferimento, anche critico, allo standard dei servizi.
- 3) Il/la candidato/a illustri all'interno di un percorso di progettazione di un servizio, metodi, strumenti processi di rilevazione e analisi dei bisogni in dato territorio.

2° prova

- 1) Il/la candidato/a descriva le fasi di progettazione , gestione e verifica di un piano di interventi rivolto agli anziani e finalizzato al miglioramento dei servizi esistenti.
- 2) Il/la candidato/a illustri finalità e aspetti metodologici del Segretariato Sociale alla luce dell'attuale assetto dei servizi socio sanitari.
- 3) In un ambito distrettuale si intende promuovere un Centro per le donne vittime di stalking. Il/la candidato/a illustri le diverse fasi di progettazione e realizzazione del servizio, nonché le modalità di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti.

ANNO 2013

Assistenti Sociali (Sessione Invernale)

SEZ. B

1° prova

- 1) Il/la candidato/a definisca i concetti/strumenti di seguito riportati, sia dal punto di vista metodologico che applicativo:
 - Progetto Assistenziale Individualizzato:
 - Unità valutativa Multimensionale Distrettuale:
 - Relazione scritta di Servizio Sociale.
- 2) Il/la candidato/a commenti i principi contenuti nel Codice Deontologico dell'Assistente Sociale e, a fronte della propria esperienza di tirocinio, illustri come essi vengono posti in essere nell'agire professionale quotidiano dell'assistente sociale.
- 3) L'articolo 11 del Codice Deontologico dell'Assistente sociale recita: "L'Assistente Sociale deve impegnare la propria competenza professionale per promuovere la autoderminazione degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del proprio aiuto, favorendo l'instaurarsi del rapporto fiduciario in un costante processo di valutazione". Il/la candidato/a illustri come l'assistente sociale traduce operativamente tali principi.

2° prova

- 1) Il/la candidato/a illustri il significato e le finalità del lavoro con le reti informali dell'utente (dette anche primarie) e il lavoro in rete (o lavoro integrato) con altri servizi.
- 2) Il/la candidato/a descriva in che cosa consiste il lavoro di comunità nell'ambito degli anziani.
- 3) Il/la candidato/a dopo aver realizzato un'analisi del fenomeno dell'eccessivo indebitamento delle famiglie, predisponga un progetto finalizzato a contrastarne il crescente aumento avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

3° prova

- 1) Attila ha 38 anni, fa il rappresentante e percepisce un buon stipendio. E' dipendente dal gioco. La moglie Virginia ha 30 anni ed è casalinga. Hanno un figlio di 10 anni. Alberto, che frequenta con successo la quarta classe della scuola elementare, Un giorno la signora Virginia si presenta al pronto soccorso dell'ospedale con segni di violenza. Viene chiamata un assistente sociale in servizio presso l'ospedale. Nel corso di un colloquio la donna riferisce che suo marito l'ha picchiata., perchè lei voleva delle spiegazioni riguardo ad una grossa somma di denaro che il marito aveva prelevato dal conto comune. L'assistente sociale dell'ospedale segnala il caso al servizio sociale del comune di residenza della donna. Il/la candidato/a analizzi il caso ed elabori un piano d'intervento.
- 2) Il/la candidato/a illustri un possibile progetto di intervento in relazione al caso di seguito descritto, ipotizzando che l'Assistente sociale del Servizio per la Disabilità dell'Azienda

Sanitaria Locale prenda in carico la situazione. “La Sig.ra Bianchi, vedova e madre di Francesca e Simone, rispettivamente di 14 e 16 anni, si reca dall'Assistente Sociale e, durante il primo colloquio, racconta la difficile situazione economica che sta vivendo: lavora part-time come cameriera con uno stipendio di 700 euro e paga un affitto di 100 Euro per l'alloggio di edilizia popolare. Inoltre riferisce che il figlio Simone ha un ritardo mentale moderato, manifesta frequenti crisi epilettiche, non esce quasi mai di casa, necessita della presenza costante di un'altra persona. La figlia Francesca, al ritorno da scuola, si occupa del fratello. La madre chiede alcune soluzioni per impegnare e assistere il figlio durante la giornata, sollevando Francesca dalla responsabilità di seguire il fratello”

- 3) Sonia ha 30 anni, da anni fa uso di sostanze stupefacenti illegali, in particolare eroina e Cocaina. Non lavora. Vive con la madre Anna, ex tossicomane che lavora come addetta alle pulizie presso un cooperativa. Sonia ha una relazione da qualche mese con Piero, persona poco più grande di lei, anch'egli con problemi di dipendenza. Sonia è incinta di quattro mesi e sua madre Anna si è rivolta all' Assistente Sociale del SerT e del Consultorio Familiare esprimendo la preoccupazione che l'arrivo del nuovo nato possa gravare ulteriormente sulle già scarse economie del nucleo.

Il/la candidato/a illustri un possibile progetto di aiuto in relazione al caso descritto ipotizzando che l'Assistente Sociale del Consultorio Familiare prenda in carico la situazione.